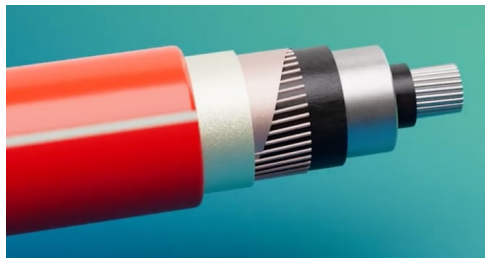


Cavi con carbon-footprint negativa

Messi a punto da Prysmian combinando design di prodotto e utilizzo di materiali riciclati e biobased.

25 marzo 2026 08:44



Il gruppo italiano Prysmian rivendica di essere il primo produttore di cavi al mondo ad aver sviluppato un cavo con carbon-footprint negativa, calcolata su base “cradle-to-gate” (dalla culla al cancello). In sostanza, il risparmio di CO2 nelle fasi di approvvigionamento delle materie prime e di produzione del cavo è superiore alle emissioni generate

nelle stesse fasi.

Il risultato - spiega la società milanese - è stato ottenuto introducendo due innovazioni: la prima riguarda il design dei cavi, che riduce l'impronta di carbonio senza compromettere le prestazioni elettriche e meccaniche.

La seconda concerne invece la materia, con una combinazione di materiali low-carbon, riciclati e biopolimeri, in grado di ridurre significativamente la carbon footprint del prodotto, fino a renderlo complessivamente a impatto negativo.

Prysmian prevede di introdurre questa tecnologia nella divisione Power Grid nella seconda metà del 2026 nell'ambito del programma Beyond Neutral.

Per i clienti e i partner industriali di Prysmian si tratta di uno strumento per ridurre le emissioni Scope 3, quelle fuori dal loro controllo diretto.

© Polimerica - Riproduzione riservata